



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 1/23 DEL 8.01.2021

Oggetto: Riassegnazione delle funzioni amministrative in materia di usi civici all'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale ricorda che ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, la competenza amministrativa in materia di usi civici è posta in capo alla Regione Sardegna, e che l'art. 4 della L.R. n. 12/1994 dispone che le funzioni amministrative in materia di usi civici sono esercitate dall'Amministrazione regionale tramite lo stesso Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale.

L'Assessore rappresenta che il Direttore generale pro tempore dell'Assessorato dell'Agricoltura, con proprio atto organizzativo assunto con la determinazione n. 501 del 13.6.2006, aveva stabilito di attribuire ai propri uffici periferici, i quattro Servizi Ripartimentali dell'Agricoltura (SRA) di Cagliari, Nuoro, Oristano e Sassari, una parte delle competenze amministrative relative alla materia degli usi civici in precedenza esercitate direttamente dagli uffici della sede centrale dell'Assessorato. In particolare veniva previsto che i suddetti Servizi Ripartimentali esercitassero le funzioni amministrative inerenti diversi atti di disposizione in materia di usi civici, tra cui i pareri sui regolamenti, l'istruttoria tecnico amministrativa propedeutica all'adozione delle deliberazioni di competenza della Giunta regionale, nonché i compiti di controllo.

Nello stesso anno con la L.R. 8.8.2006, n. 13 sono state istituite le tre Agenzia agricole tra cui l'Agenzia Argea alla quale, con l'art. 21, comma 11, della L.R. n. 2 del 29.5.2007, sono state trasferite anche le funzioni già esercitate dai Servizi Ripartimentali dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, tra le quali anche quelle fino ad allora svolte in materia di usi civici.

L'Assessore rammenta inoltre che con la deliberazione della Giunta regionale n. 21/6 del 5 giugno 2013 sono state trasferite all'Agenzia Argea Sardegna le ulteriori funzioni amministrative inerenti:

- a) l'istruttoria tecnico-amministrativa e l'adozione degli atti propedeutici alla predisposizione della deliberazione della Giunta regionale con la quale si approvano i Piani di Valorizzazione e recupero delle terre civiche (artt. 8, 9 e 10 della L.R. n. 12/1994);
- b) l'emissione del parere in merito al Regolamento comunale di gestione dei terreni civici (artt. 11, 12, 13 e 14 della L.R. n. 12/1994);
- c) l'istruttoria tecnico-amministrativa e l'adozione del provvedimento amministrativo di accoglimento



- o rigetto delle istanze dei Comuni in merito agli atti di disposizione dei terreni civici relativi a concessioni in affitto e riserva d'esercizio, mutamento di destinazione, trasferimento dei diritti di uso civico su altri terreni comunali (artt. 15, 16, 17 e 18-ter della L.R. n. 12/1994);
- d) l'istruttoria tecnico-amministrativa e l'adozione degli atti propedeutici alla predisposizione della deliberazione della Giunta regionale per l'autorizzazione alla permuta o all'alienazione degli immobili sui quali ricade il diritto di uso civico (art. 15, comma 3, e art. 18 della L.R. n. 12/1994);
 - e) l'istruttoria tecnico-amministrativa e l'adozione degli atti propedeutici alla predisposizione della deliberazione della Giunta regionale per la sclassificazione del regime demaniale civico (art. 18-bis della L.R. n. 12/1994);
 - f) l'esercizio dei controlli sul rispetto della normativa di riferimento (art. 21 della L.R. n. 12/1994).

Successivamente, con la deliberazione della Giunta regionale n. 65/34 del 6 dicembre 2016 sono state attribuite all'Agenzia Argea anche le funzioni inerenti:

1. l'istruttoria tecnico-amministrativa e l'adozione dei provvedimenti in materia di accertamento degli usi civici (art. 5 della L.R. n. 12/1994);
2. l'istruttoria tecnico-amministrativa e l'adozione dei provvedimenti relativi alla tenuta ed aggiornamento dell'inventario generale delle terre civiche (artt. 6 e 7 della L.R. n. 12/1994);
3. l'istruttoria tecnico-amministrativa e l'adozione degli atti propedeutici ai provvedimenti in materia di legittimazione delle occupazioni dei terreni di uso civico (artt. 9 e 10 della L. n. 1766 del 1927).

L'Assessore fa presente inoltre che con il decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 953/Dec A 53 del 31 luglio 2013 sono state emanate direttive operative per l'azione amministrativa e la gestione dei procedimenti in materia di usi civici e che, nel periodo ricompreso tra l'anno 2013 e l'anno 2018, la Giunta regionale, oltre che con i sopra citati atti contenenti anche direttive e indirizzi di carattere interpretativo e applicativo e sulla gestione dei procedimenti amministrativi relativi agli usi civici di cui alla L.R. 14 marzo 1994 n. 12 e s.m.i. e alla L. 16 giugno 1927 n. 1766 e s.m.i., artt. 9 e 10, con le deliberazioni n. 25/11 del 25 maggio 2017 e n. 48/30 del 17.10.2017 ha emanato ulteriori atti di indirizzo interpretativo e applicativo per la gestione dei procedimenti amministrativi in materia di usi civici.



L'Assessore rappresenta che, al momento, il quadro normativo di riferimento è estremamente complesso per via di alcune sentenze della Corte Costituzionale (in particolare la sentenza n. 178 /2018 che ha dichiarato incostituzionali alcuni articoli della L.R. n. 12/1994) che hanno reso quasi completamente inapplicabile la legge regionale. Quadro che era già divenuto più complesso a seguito dell'approvazione della legge n. 168 del 2017 che ha introdotto ulteriori principi in materia di usi civici

In estrema sintesi, la Corte Costituzionale ha affermato che la materia degli usi civici attiene all'ordinamento civile, per cui gli atti di disposizione non possono essere disciplinati con legge regionale, mentre restano salve le previsioni della legge nazionale del 1927. Inoltre la Corte ha ribadito che qualsiasi atto di disposizione degli usi civici deve previamente formare oggetto di attività di copianificazione tra Stato – Regione.

Da ciò conseguono due ordini di problemi. Il primo è che le norme della L.R. n. 12/1994 e s.m.i. che disciplinano gli istituti dell'alienazione, della permuta e del trasferimento degli usi civici sono inapplicabili, se non nella parte in cui possono essere ricondotti agli istituti tipici previsti dalla legge n. 1766 del 1927 e dal R.D. n. 332 del 1928. L'altra problematica riguarda il fatto che anche l'applicazione degli istituti di disposizione previsti dalla legge del 1927 (legittimazione delle occupazioni senza titolo, alienazione, mutamento di destinazione) è al momento di problematica se non impossibile attuazione perché non risulta procedimentalizzata la fase di copianificazione Stato – Regione.

L'Assessore prosegue riferendo che, per quanto sopra esposto, in materia di usi civici sono attualmente in capo al competente Servizio della direzione generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale solamente le attività relative alla predisposizione delle proposte di direttive e atti per la direzione generale, l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e la Giunta regionale, mentre le funzioni tecnico-amministrative e di controllo sono esercitate dall'Agenzia Argea Sardegna.

L'Assessore, nel rappresentare uno scenario amministrativo oggi differente rispetto al periodo in cui le funzioni tecniche e amministrative in materia di usi civici vennero trasferite all'Agenzia Argea Sardegna, evidenzia che è in corso una fase di specializzazione delle competenze di Argea Sardegna per effetto dell'avvenuto riconoscimento dell'Organismo Pagatore dei fondi FEAGA e FEASR per la Regione Sardegna la cui funzionalità ha preso avvio lo scorso 16 ottobre 2020.



In tale ambito deve necessariamente essere rivista l'attribuzione alla Agenzia Argea delle attività relative alla materia degli usi civici che non risulta più coerente con i nuovi compiti dell'Agenzia, ad altri soggetti operanti nel Sistema Regione.

L'Assessore prosegue rappresentando che risulta quindi necessario e indifferibile, ricondurre tutte le funzioni tecnico-amministrative relative agli usi civici nella loro originaria collocazione dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale.

Tuttavia occorre anche considerare che nel ricondurre le attività degli usi civici presso l'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, è necessario dotare il competente Servizio della Direzione generale dell'Agricoltura di un contingente di personale, da quantificare sulla base dei presumibili carichi di lavoro, anche valorizzando competenze acquisite in materia di usi civici di personale da individuarsi nell'ambito delle Agenzie agricole.

Inoltre, per lo svolgimento di alcune attività amministrative, quali l'accertamento dei terreni gravati da uso civico, ci si potrà anche avvalere di esperti in materia di usi civici, di scienze agrarie e forestali e di urbanistica, così come previsto dalla L.R. 14 marzo 1994, n. 12.

L'Assessore fa presente, infine, che si renderà necessario emanare nuovi indirizzi e nuove direttive operative per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi in materia di usi civici alla luce dell'evoluzione normativa sopra richiamata e in conseguenza della nuova organizzazione.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

- di procedere alla riassegnazione alla Direzione generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale della Regione, delle funzioni relative agli usi civici, a suo tempo trasferite all'Agenzia Argea, inerenti:
 - a) l'istruttoria tecnico-amministrativa e l'adozione dei provvedimenti in materia di accertamento degli usi civici (art. 5 della L.R. n. 12/1994);
 - b) l'istruttoria tecnico-amministrativa e l'adozione dei provvedimenti relativi alla tenuta ed aggiornamento dell'inventario generale delle terre civiche (artt. 6 e 7 della L.R. n. 12/1994);
 - c) l'istruttoria tecnico-amministrativa e l'adozione degli atti propedeutici ai provvedimenti in materia



- di legittimazione delle occupazioni dei terreni di uso civico (artt. 9 e 10 della L. n. 1766 del 1927);
- d) l'istruttoria tecnico-amministrativa e l'adozione degli atti propedeutici alla predisposizione della deliberazione della Giunta regionale con la quale si approvano i Piani di Valorizzazione e recupero delle terre civiche (artt. 8, 9 e 10 della L.R. n. 12/1994);
- e) l'emissione del parere in merito al Regolamento comunale di gestione dei terreni civici (artt. 11, 12, 13 e 14 della L.R. n. 12/1994);
- f) l'istruttoria tecnico-amministrativa e l'adozione del provvedimento amministrativo di accoglimento o rigetto delle istanze dei Comuni in merito agli atti di disposizione dei terreni civici relativi a concessioni in affitto e riserva d'esercizio e mutamento di destinazione (artt. 15, 16, 17 della L.R. n. 12/1994);
- g) l'istruttoria tecnico-amministrativa e l'adozione degli atti propedeutici alla predisposizione della deliberazione della Giunta regionale per l'autorizzazione all'alienazione degli immobili sui quali ricade il diritto di uso civico (art. 15, comma 3, e art. 18 della L.R. n. 12/1994);
- h) l'esercizio dei controlli sul rispetto della normativa di riferimento (art. 21 della L.R. n. 12/1994);
- di dare mandato al Direttore generale dell'Agricoltura Riforma Agro-Pastorale:
1. di definire, in funzione del carico di lavoro da individuarsi con l'Agenzia Argea a seguito della ricognizione delle diverse attività da svolgersi, il contingente di personale necessario per lo svolgimento di dette attività;
 2. di avviare, una volta definito il contingente di personale di cui al punto precedente, un apposito avviso per l'acquisizione delle relative manifestazioni riservato prioritariamente al personale delle Agenzie Agricole, dando inoltre preferenza al personale che abbia già svolto attività in materia di usi civici. La Direzione generale dell'Organizzazione e del personale provvederà alla conseguente assegnazione del personale prescindendo dal nulla osta delle strutture di appartenenza. Il personale individuato, continuerà a prestare servizio nelle sedi di lavoro già assegnate. Dalla data di assegnazione del contingente di personale individuato decorrerà l'effettivo trasferimento di funzioni in materia di usi civici dall'Agenzia Argea alla Direzione generale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale;
- di dare mandato al Direttore generale degli Enti Locali e Finanze, laddove necessario, di individuare uffici già nella disponibilità della Amministrazione regionale o degli Enti, Agenzie



del sistema Regione, presso i quali il personale individuato e assegnato alla Direzione generale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale sarà chiamato a svolgere le diverse attività in materia di usi civici;

- di dare mandato all'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale di definire e proporre nuovi indirizzi e nuove direttive operative per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi in materia di usi civici da approvarsi con apposita deliberazione della Giunta regionale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda